

Mauro Bon, Paolo Roccaforte, Nicola Borgoni, Paolo Reggiani

PRIMI DATI SULL'ALIMENTAZIONE DEL GUFO COMUNE,
ASIO OTUS, IN PROVINCIA DI VENEZIA

Abstract. *First data about diet of Asio otus in the province of Venice.*

First data about the feeding habits of *Asio otus* in the province of Venice - through the analysis of pellets - are here presented. In every study sites, the commonest prey among rodent is *Apodemus sylvaticus*. In the pine wood of Jesolo-Cortellazzo *Asio otus* preys 54.7% of birds and 1.8% of bats, showing a sort of specialization in the hunting of winged-vertebrates.

INTRODUZIONE E AREA DI STUDIO

Il presente lavoro è un primo contributo sull'ecologia trofica del Gufo comune, *Asio otus*, in provincia di Venezia. Il materiale non è stato raccolto in maniera continuativa ma proviene da raccolte sporadiche avvenute in anni e stagioni diverse. Nonostante ciò riteniamo significativo renderlo noto, in quanto i dati sull'alimentazione di questo strigiforme in Italia sono ancora pochi.

Le località di raccolta sono le seguenti:

- Jesolo-Cortellazzo. Le borre sono state raccolte nel corso di due stagioni riproduttive (anni 1993 e 1994) presso un nido situato in una pineta litoranea. Questa si estende parallelamente alla costa per qualche chilometro, interrotta in alcune zone da villette circondate da giardino. Verso nord la pineta confina con un'area coltivata in parte a soia e mais, in parte a vigneto.

- Valle Vecchia di Caorle. Il materiale è stato raccolto durante l'inverno 1990, nella pineta litoranea in cui sverna tradizionalmente una colonia di gufi. La pineta, di impianto artificiale, sostituisce la vegetazione originale delle dune stabilizzate. Verso il mare, gli ambienti dominanti sono le praterie aride retroduali, che nella parte orientale dell'isola sono piuttosto profonde. Nella parte orientale il litorale si stringe e lascia spazio ad una vegetazione di tipo alofilo. La pineta separa il litorale dalle bonifiche più interne; marginali ai campi coltivati, vi sono alcune aree incolte.

- Campolongo Maggiore. Il posatoio è situato su da tre esemplari di *Pinus pinea* situati in un giardino privato. La colonia si è stabilita dall'inverno 1993-94 e sverna regolarmente con un numero massimo di 12 individui. Il contesto ambientale è caratterizzato da un ambiente agrario con monoculture, a poca distanza da un canale di bonifica. E' presente una ridotta alberatura di salici lungo i fossati interpoderali.

MATERIALI E METODI

Per la determinazione dei reperti osteologici si sono consultati CHALINE ET AL. (1974), LAPINI ET AL. (1997), NIETHAMMER E KRAPP (1978; 1982; 1990), oltre alle collezioni osteologiche di confronto. Gli uccelli non sono stati deter-

minati a livello specifico. Il conteggio delle prede è stato effettuato tenendo conto del numero massimo dei crani e delle mandibole destre o sinistre. Per il calcolo della biomassa sono stati considerati i pesi desunti dalla letteratura (cfr. BON ET AL., 1997). I parametri utilizzati sono i seguenti: numero delle prede per borra, peso medio delle prede, biomassa per borra (o pasto medio), indice di diversità biotica secondo Shannon-Wiener; indice di diversità biotica secondo Simpson, indice di equipartizione (ODUM, 1988).

RISULTATI E DISCUSSIONE

	Jesolo				Valle Vecchia				Campolongo Maggiore			
	N	%	B	%B	N	%	B	%B	N	%	B	%B
Insecta indet.	11	3.4	22	0.3	8	6.4	16	0.7				
Aves indet.	179	54.7	4475	55.3	13	10.4	325	13.2	55	29.0	1375	30.8
Chiroptera indet.	6	1.8	60	0.7								
<i>Sorex araneus</i>									1	0.5	8	0.2
<i>Neomys anomalus</i>					3	2.4	33	1.3				
<i>Crocidura suaveolens</i>	1	0.3	6	0.1	11	8.8	66	2.7	2	1.1	12	0.3
<i>Erinaceus europaeus</i>					1	0.8	80	3.2				
Tot. Insectivora		0.3		0.1		12.0		7.3		1.6		0.3
<i>Apodemus sylvaticus</i>	65	19.9	1495	18.5	55	44.0	1265	51.3	65	34.2	1495	33.4
<i>Micromys minutus</i>	1	0.3	7	0.1	8	6.4	56	2.3				
<i>Rattus</i> sp.	8	2.4	712	8.8					1	0.5	89	2.0
<i>Mus domesticus</i>	3	0.9	51	0.6	5	4.0	85	3.4	5	2.6	85	1.9
Muridae indet.	7	2.1	140	1.7	3	2.4	60	2.4	3	1.6	100	2.2
Tot. Muridae		25.6		29.5		56.8		59.4		38.9		39.6
<i>Arvicola terrestris</i>									3	1.6	255	5.7
<i>Microtus savii</i>	13	4.0	247	3.1					53	27.9	1007	22.5
<i>Microtus arvalis</i>	31	9.5	837	10.3	17	13.6	459	18.6				
Microtidae indet.	2	0.6	46	0.6	1	0.8	23	0.9	2	1.1	46	1.03
Tot. Microtidae		14.1		14.0		14.4		19.5		30.6		29.3
Tot. Rodentia		39.7		43.5		54.1		78.9		69.5		68.9
Totale prede	327		8098		125		2468		190		4472	

Tab. 1 - Frequenza delle prede e biomassa.

Nel sito di Jesolo-Cortellazzo la categoria di prede più abbondante è quella degli Uccelli che supera in percentuale la metà del totale delle prede (54.7%) e della biomassa consumata (55.3%). I Roditori rivestono complessivamente una percentuale rilevante; sono rappresentati prevalentemente dai Muridi e in particolare dalla specie *Apodemus sylvaticus* (19.9%). La presenza di alcuni reperti di Chiroterro (1.8%) porterebbe ad ipotizzare una sorta di specializzazione dei rapaci nella cattura dei vertebrati alati.

A Valle Vecchia i Roditori vengono predati con il 54.1%; la preda più abbondante è sempre *Apodemus sylvaticus* (44%). Di rilievo è anche la percen-

tuale degli Insettivori (12%) che generalmente non sembrano graditi da questo rapace (CRAMP, 1985; GLUTZ, 1980). La notevole percentuale di Muridi e Insettivori è probabilmente dovuta alla presenza di aree boschive e di ecotoni che favorirebbero questi gruppi rispetto ai Microtidi; la percentuale di insetti (6.4%), piuttosto anomala in rapporto alla stagione invernale, può essere messa in relazione con il particolare andamento climatico del periodo di raccolta. Interessante, infine, il reperimento in borra di alcuni aculei di *Erinaceus europaeus*, provenienti verosimilmente da resti di esemplari investiti.

A Campolongo il rapporto tra Muridi, Microtidi e Uccelli appare più equilibrato. Anche in questo caso *Apodemus sylvaticus* è il roditore più cacciato (34.2%). Significative sono anche le percentuali di predazione sugli Uccelli (29%) e su *Microtus savii* (27.9%).

	Jesolo	Valle Vecchia	Campolongo
numero borre	141	47	105
numero prede	327	125	190
prede/borra	2.3	2.7	1.8
peso medio prede	24.8	19.7	23.5
pasto medio	57.4	52.5	42.6
Shannon-Wiener	1.47	1.82	1.46
Simpson	0.65	0.76	0.72
Equiripartizione	0.59	0.76	0.63

Tab. 2 - Parametri utilizzati

Il Gufo comune viene considerato dagli autori una specie stenoecia che dedica la sua caccia ai Roditori (CRAMP, 1985; GLUTZ, 1980). Di questi, esso sembra generalmente privilegiare i Microtidi (ALOISE E SCARAVELLI, 1995; MALAVASI, 1995; MALAVASI ET AL., 1995; PLINI, 1985; 1986). In provincia di Venezia invece, nei tre siti analizzati, il roditore più predato risulta essere sempre *Apodemus sylvaticus* e i Muridi superano sempre in percentuale i Microtidi. Una maggiore dipendenza da *Apodemus sylvaticus* è stata segnalata anche per l'Emilia orientale (CASINI E MAGNANI, 1988) e per il Trevigiano (MEZZAVILLA, 1993).

Interessante risulta la predazione effettuata sugli Insettivori a Valle Vecchia. Dati comparabili sono quelli ottenuti nella Pianura friulana (27.7%) e nel Carso triestino (9.58%) (GERDOL E PERCO, 1977; GERDOL ET AL., 1982).

Dai lavori confrontati sembra anche poco comune la predazione sugli Uccelli che nel sito di Jesolo-Cortellazzo rappresentano una percentuale elevatissima che per ora trova paragone solo nel sito di S.Cristina sul Sile (Treviso) segnalato da MEZZAVILLA (1993).

Bibliografia

- ALOISE G., SCARAVELLI D., 1995. Ecologia alimentare del Gufo comune *Asio otus* in un roost del basso Mantovano. *Avocetta*, 19: 110.

- BON M., ROCCAFORTE P., SIRNA G., 1997. Ecologia trofica del Barbagianni, *Tyto alba* Scopoli, 1769), nella pianura veneta centro-orientale. *Boll. Mus. civ. St. Nat. Venezia*, 47 (1996): 265-283.
- CASINI L., MAGNANI A., 1988. Alimentazione invernale di Gufo comune *Asio otus* in un'area agricola dell'Emilia orientale. *Avocetta*, 12: 101-106.
- CHALINE J., BAUDVIN H., JAMMOT D., SAINT GIRON M.C., 1974 - Les proies des rapaces. *Doin*, Paris.
- CRAMP S., 1985. Handbook of the Birds of Europe the Middle East and North Africa, 4. Oxford University Press.
- GERDOL R., MANTOVANI E., PERCO F., 1982. Indagine preliminare comparata sulle abitudini alimentari di tre strigiformi nel Carso triestino. *Riv. ital. Orn.*, 52: 55-60.
- GERDOL R., PERCO F., 1977. Osservazioni sul Gufo comune *Asio otus otus* (L.) nell'Italia nord-orientale. *Boll. Soc. Adriatica di Scienze*, 61: 37-59.
- GLUTZ U.N. VON BLOTZHEIM, BAUER K.M., 1980. Handbuch der Vögel Mitteleuropas. Band 9 Columbiformes-Piciformes, *Akademische Verlagsgesellschaft*, Wiesbaden.
- LAPINI L., DAL'ASTA A., DUBLO L., SPOTO M., VERNIER E. (1997). Materiali per una teriofauna dell'Italia nord-orientale (Mammalia, Friuli-Venezia Giulia). Gortania, *Atti del Museo Friulano di Storia Naturale*, Udine, 17: 149-248.
- MALAVASI D., 1995. Dati preliminari sull'alimentazione del Gufo comune (*Asio otus*) in un'area ad agricoltura intensiva della bassa pianura mantovana. *Suppl. Ric. Biol. Selvaggina*, 22, 255-256.
- MALAVASI D., MARCHESINI R., TRALONGO S., FERRARI R., 1995. L'alimentazione del Gufo comune *Asio otus* nella bassa pianura bolognese: primi risultati. *Avocetta*, 19: 116.
- MEZZAVILLA F., 1993. Indagine sull'alimentazione invernale del Gufo comune, *Asio otus*, in provincia di Treviso. *Lavori Soc. Venez. Sc. Nat.*, 18: 173-182.
- NIETHAMMER J., KRAPP F., 1978 - Handbuch der Säugetiere Europas, Band 1. Rodentia 1 (Sciuridae, Castoridae, Gliridae, Muridae). *Akademische Verlagsgesellschaft*, Wiesbaden.
- NIETHAMMER J., KRAPP F., 1982 - Handbuch der Säugetiere Europas, Band 2/1. Rodentia 2 (Cricetidae, Arvicolidae, Zapodidae, Spalacidae, Hystricidae, Capromyidae). *Akademische Verlagsgesellschaft*, Wiesbaden.
- NIETHAMMER J., KRAPP F., 1990 - Handbuch der Säugetiere Europas, Band 3/1. Insektenfresse, Herrentiere. *Aula - Verlag*, Wiesbaden.
- ODUM E., 1988 - Basi di ecologia. *Piccin*, Padova.
- PLINI P., 1985. Cenni sull'alimentazione del Gufo comune, *Asio otus*, nel Trentino Alto Adige. *Riv. ital. Orn.*, 55: 193-194.
- PLINI P., 1986. Primi dati sull'alimentazione del Gufo comune *Asio otus* nel Lazio. *Avocetta*, 10: 41-43.

Indirizzi degli autori:

- Mauro Bon - Museo civico di Storia Naturale, S. Croce 1730, 30135 Venezia
 Paolo Roccaforte - Oikos s.c.a r.l., via Beccaria 65, 30175 Marghera (Ve)
 Nicola Borgoni - Naturae s.r.l. Corso del Popolo 29, 30172 Mestre (Ve)
 Paolo Reggiani - Via Zabarella 15, Piove di Sacco (Padova).